

Nota

Lunga vita all'albero ha debuttato a Torriana il 13 luglio 1990 nell'ambito della XX edizione del Festival di Santarcangelo, prodotto dal Teatro delle Albe insieme all'Assessorato alla cultura del Comune di Ravenna e a Santarcangelo dei Teatri d'Europa.

In scena: Giacomo Verde (Narratore), Mor Awa Niang (Arlecchino), Iba Babou (zio di Arlecchino), Luigi Dadina (Produttore), Ermanna Montanari (Alinsitowe), Mandiaye N'Diaye (Fode Keba, Jean Baptiste, Demba, Jean Baptiste Faye), Samantha Alimah Mamudu (Bruna), Giuseppe Tolo (Giuseppe), Massamba Niang e El Hadyi Niang (musicanti). Scenografia e costumi: Ermanna Montanari e Cosetta Gardini. Pali degli antenati: Mauro Squarzoni. Direzione tecnica: Luigi Dadina. Promozione e organizzazione: Marcella Nonni e Cristina Ventrucci.

Il maggio epico è una delle più antiche forme di teatro popolare esistente. Radicato soprattutto in alcune zone dell'Appennino tosco-emiliano, il maggio deriva dagli antichi riti primaverili di fertilità: recitato all'aperto, costruito drammaturgicamente attorno a un nucleo centrale agonistico (la lotta tra il Bene e il Male, tra i Cristiani e i Mori, etc.), il maggio è la reliquia di un teatro oramai scomparso, espressione di un popolo oramai scomparso, legato a sua volta a condizioni di natura e di fertilità ormai inesistenti.

Al centro della scena l'albero del maggio, piantato all'inizio

della rappresentazione.

La prima volta che ho sentito parlare di Alinsitowe mi trovavo a Ziguinchor, Casamance: ero lì con le Albe, per la nostra *Ravenna-Dakar*. Attorno a uno squisito thè alla menta, un principe diola ci raccontò della piccola regina, ribelle ai Bianchi. Ci disse che ancora oggi alcuni diola la credono viva, nascosta da qualche parte: quello che vive, in ogni caso, è il simbolo della rivolta contro ogni forma di colonialismo, vecchio e nuovo. Per quanto a certi pedanti possa suonare retorico, è con questo spirito che ho scritto il lavoro, è con questo spirito che le Albe lo hanno messo in scena.

Su Alinsitowe si sa davvero poco: le scarse notizie sulla sua vita le ho ricavate, come Verduzzi, dall'ottima guida di Christian Saglio *Casamance* (L'Harmattan, Paris, 1984). Ringrazio Nico Garrone, per alcune illuminanti conversazioni sulla struttura drammaturgica di *Lunga vita all'albero*; Franca Marcato per avermi segnalato *Les tambours de la memoire* (Nathan, 1987), un bel romanzo di Boubacar Boris Diop sulla 'memoria' di Alinsitowe; Claudio Cernesi, "uomo-leopardo", per avermi fornito materiali e informazioni sulla società tradizionale dei diola (almeno quella che arriva agli anni '40, gli anni di Alinsitowe; una società senza Stato, anarchica, priva di autorità centrale, di meccanismi amministrativi e di istituzioni giudiziarie costituite, dove non ci si imbatte in divisioni di ranghi, di statuto oppure di ricchezza, dove il re o la regina hanno un ruolo di sacerdoti e profeti, capaci, come nel caso di Alinsitowe, di dare prospettive politiche all'intera Casamance); Giacomo Verde, il cui passato di cantastorie si è rivelato prezioso; Paolo Billi, studioso di maggi e teatro popolare; Stefania Celli, per le informazioni su Scorticata-

Torriana; e infine René Dumont, le cui spietate diagnosi sulla realtà politica ed economica del Sud del mondo sono da decenni inascoltate, e da decenni regolarmente si avverano.

Quanto a Ermanna, non mi viene la parola "ringraziamento". Insieme a Ermanna ho letto e riletto tutti i miei testi: discutendo, litigando, divertendoci. Pensando a quanto Ermanna è "presente" nel mio lavoro, mi suonano giuste le parole di Pascal: "Quegli autori che, parlando delle loro opere, dicono il *mio* libro, il *mio* commento, la *mia* storia, assomigliano a quei borghesi che hanno qualche bene al sole, e sempre un *mio* sulla bocca. Farebbero meglio a dire il *nostro* libro, il *nostro* commento, la *nostra* storia, visto che di solito in queste opere ci sono più beni d'altri che loro." (*Pensieri*, 82).

Dedico questo lavoro a mio nonno Silvio, che si è spento l'inverno scorso alla veneranda età di anni 102.